



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 16667
(da citare nella corrispondenza)

Al Sig. Sindaco Pro-Tempore del Comune di
BORGOMANERO (NO)
Sig. BOSSI Sergio
protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it
pecstudiozaninetti@pec.it

OGGETTO: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)

Parere favorevole condizionato

Ragione Sociale: COMUNE DI BORGOMANERO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo dell'attività: BORGOMANERO (NO) PIAZZA CHIESA – FRAZIONE SANTA CRISTINA

Descrizione Attività: Scuole e simili, con numero di persone presenti superiore a 150 e fino a 300.

Codice attività DPR 151/2011: 67.2.B

Istanza del: 03.07.2024

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- *Le soluzioni conformi proposte per i Livelli di prestazione individuati per le misure S.6 siano realizzate nel rispetto delle norme tecniche richiamate nel progetto;*
- *Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;*
- *Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751 ;*
- *I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:*
 - *Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;*
 - *Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;*
 - *Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.;*
- *L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alla serie di norme CEI 81-10.*
- *Sia valutata la sicurezza antincendio delle eventuali persone disabili all'interno dell'edificio e vengano adottati gli accorgimenti necessari. A tal fine può farsi riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno contenute nella Circolare n.4 del 01/03/2002 pubblicata su G.U. n.131 del 06/06/2002;*
- *L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 sec e, per vie di esodo/aree accessibili al pubblico, per una durata di almeno 30 min;*
- *L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto.*

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del procedimento Tecnico
Ispettore Antincendi Franco GARAVAGLIA

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento
per il **Comandante**
PD Ing. Roberto MARCHIONI
il Responsabile del servizio di PI
DV Ing. Federico FORNARELLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

NOVARA

Pratica n. 1667

COMUNE DI BORGOMANERO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole condizionato.

Istanza del: 03.07.2024

Intervento in progetto: *Variante con applicazione della RTV V.7, con annesso impianto termico a metano, di potenzialità inferiore a 350kW (att. 74.1.A).*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012
- 1 ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO
Certificazione di resistenza al fuoco (Pin 2.2-2023)
 - 2 PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE
Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (Pin 2.3-2018)
Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 - 3 IMPIANTO ELETTRICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione);
 - 4 IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI COSE O PERSONE (ascensore, scale mobili, montacarichi e simili)
Dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08 lettera f indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto.
Seguendo la Direttiva Macchine n.42/2006 per gli impianti realizzati dopo il 1996;
Seguendo l'allegato V del D.L. 81/08 per gli impianti realizzati ante 1996;
 - 5 IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);
 - 6 IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224);
 - 7 IMPIANTO DI RISCALDAMENTO:
dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (impianti a combustibile gassoso: DM 12/04/1996 e DPR 661/96 – impianti a combustibile liquido: DM 28/04/05, UNI EN 12514);
 - 8 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI-CEI 11222); in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018);

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO**

1. Documentazione sugli aspetti antincendio di competenza relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 (DVR, formazione addetti antincendio, PEI, ecc..)
2. Fascicoli tecnici relativi agli impianti e alle strutture di cui all'Allegato II DM 07/08/2012

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione e manutenzione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
Ispettore Antincendi Franco GARAVAGLIA